

DELIBERA N. 787 DEL05/11/2020

Proposta n. 837 del 05/11/2020:

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'INDENNITA' DA PARTE DEGLI ENTI GESTORI DELLE UNITA' DI OFFERTA SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL DPCM 23 LUGLIO 2020

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la seguente normativa a livello nazionale:

- legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, recante legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- legge 8 novembre 2000, n. 328 recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che all'art. 47, ha disposto la sospensione delle attività nei centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario del Servizio sanitario nazionale per persone con disabilità, dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- DPCM del 17 maggio 2020 art. 9 comma 1 recante ulteriori disposizioni per la disabilità;
- l'art. 8 del DPCM 26 aprile 2020, con il quale è stata disposta la ripresa delle attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario, secondo piani territoriali, adottati dalle regioni;
- decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge 77/2020, che prevede, all'art. 104, comma 3, che al fine di garantire misure di sostegno agli enti gestori delle strutture semiresidenziali, comunque siano denominate dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, è istituito un Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'anno 2020;
- il DPCM 23 luglio 2020 recante "Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono

affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti”;

RICHIAMATE le seguenti leggi e ordinanze regionali:

- legge 3/2008 Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale;
- legge 23/2015 di evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al titolo I e al titolo II della legge regionale 30/12/2009 n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- n. 514 del 21 marzo 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale”;
- n. 515 del 22 marzo 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: sospensione attività in presenza delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative nonché modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21/03/2020”;
- n. 517 del 23 marzo 2020 “Modifica dell'ordinanza n. 515 del 22/03/2020”;
- n. 521 del 4 aprile 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- n. 537 del 30 aprile 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- n. 539 del 3 maggio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- n. 547 del 17 maggio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, 2 comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;

RICHIAMATE altresì le seguenti delibere regionali:

- DGR XI/2906 del 8 marzo 2020 “Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID – 19”;
- DGR XI/2903 del 2 marzo 2020 “Prime Determinazioni in ordine all'emergenza, epidemiologica da Covid-19”;
- DGR XI/2986 del 23 marzo 2020 “Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid – 19 – area territoriale”;
- DGR XI/3114 del 7 maggio 2020 “Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia COVID-19”;
- DGR XI/3115 del 7 maggio 2020 “Indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID -19”;
- DGR XI/3131 del 12 maggio 2020 “COVID-19: Indicazioni in merito ai test sierologici”;
- DGR XI/3183 del 26/05/2020 “Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità”;

- DGR XI/3226 del 09/06/2020 “Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla “Fase 1” dell’emergenza epidemiologica da covid-19
- DGR XI/3524 del 05/08/2020 “Aggiornamento agli atti di indirizzo ex DGR XI/3226 del 09/06/2020”;

RICHIAMATI gli artt. 1 “Riparto delle risorse” e 2 “Finalità” del DPCM 23 luglio 2020 nella parte in cui prevedono che:

- le risorse assegnate al Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità per l'anno 2020, sono pari a euro 40 milioni, e sono attribuite alle regioni;
- tali risorse sono destinate a garantire misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture semiresidenziali, comunque siano denominate dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, limitatamente alle spese sostenute dalle medesime strutture a partire dal 17 marzo 2020 fino al 31 luglio 2020;
- le spese ammissibili, che concorrono al riconoscimento dell'indennità agli enti gestori alle strutture semiresidenziali, dovute all'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, sono le seguenti:
 - a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
 - b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
 - c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
 - d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
 - e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
 - f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
 - g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
 - h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1;

RICHIAMATI in particolare gli artt. 3 e 4 del DPCM 23 luglio 2020 laddove prevedono che:

- ciascuna regione provvede a determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile, in base al numero effettivo degli utenti con disabilità di ciascuna struttura alla data del 17 marzo 2020 e che al fine di determinare tale parametro può essere presentata dal legale rappresentante dell'ente o dell'amministrazione gestore della struttura una autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in cui si attesti il numero delle persone con disabilità che fruiscono dei servizi e delle prestazioni al 17 marzo 2020;
- il numero di utenti rilevante per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non può comunque essere superiore a 100;
- le regioni rendicontano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - l'effettiva erogazione ai beneficiari delle risorse trasferite di cui al comma 1 entro quarantacinque giorni dalla completa erogazione delle medesime secondo le modalità di cui all'allegato A del decreto;

RILEVATO che l'importo assegnato a Regione Lombardia a valere sul fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità, come previsto nell'allegato a) al DPCM del 23 luglio 2020, è pari a euro 6.680.000,00 e che il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità - a condizione che quest'ultima abbia formalmente adottato il Piano di

riapertura delle strutture previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020;

DATO ATTO che Regione Lombardia ha formalmente adottato con DGR XI/3183 del 26/05/2020 *“Art. 8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall’art. 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità”* e, con riferimento ad alcune tipologie tra quelle rientranti nella misura, con successiva DGR XI/3226/2020, il piano di riapertura delle strutture previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, con riferimento alle seguenti tipologie di unità di offerta: CDD, CSE, SFA, CDC, attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012 e servizi semiresidenziali e diurni nell’area della salute mentale;

DATO ATTO che:

- all’esito del confronto nel corso del mese di settembre e di ottobre fra Regione Lombardia con le associazioni degli enti gestori delle unità di offerta dell’area disabili, è stato condiviso di procedere al riconoscimento dell’indennità agli enti gestori di unità di offerta che, in esito all’adozione del piano di riavvio regionale, hanno effettivamente presentato il proprio progetto di riavvio all’ATS ai sensi delle delibere regionali sopra richiamate;
- Regione Lombardia ha ritenuto opportuno, in attuazione dell’art. 3 comma 4 del DPCM del 23 luglio 2020, in una logica di omogeneità amministrativa, al fine di garantire adeguata comunicazione ai potenziali beneficiari in ordine alla presente misura di sostegno, definire e mettere a disposizione delle ATS lo schema tipo di manifestazione di interesse per la formazione dell’elenco degli enti gestori pubblici e privati beneficiari dell’indennità, che hanno presentato il piano sensi delle sopracitate delibere regionali;

PRESO ATTO che con DGR 3781 del 3/11/2020 Regione Lombardia:

- ha dato mandato alle ATS perché procedano a bandire entro il 6/11/2020 la manifestazione di interesse alla misura di indennizzo di cui al DPCM 23 luglio 2020 secondo lo schema allegato alla DGR stessa, diretta a enti gestori pubblici e privati di CDD, CSE, SFA, CDC, di attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012 e di servizi semiresidenziali e diurni nell’area della salute mentale autorizzati o accreditati che hanno presentato il piano ai sensi delle delibere sopracitate, raccogliendo, unitamente alla domanda, la seguente documentazione:
 - le autocertificazioni ex DPR 445/2000 sul numero di utenti in carico al 17/03/2020, singolarmente per ciascuna unità di offerta gestita, secondo l’allegato 1) alla manifestazione di interesse;
 - le ricevute quietanzate dei costi relativi al periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 afferenti le tipologie di spesa previste dal decreto e di seguito richiamate, unitamente alla scheda excel di relativa sintesi che verrà resa disponibile dalla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità e redatta in allineamento all’allegato A) al DPCM del 23 luglio 2020:
 - a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
 - b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell’infezione da SARS COV-2;
 - c) acquisto di prodotti e sistemi per l’igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
 - d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
 - e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
 - f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
 - g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;

h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1;

CONSIDERATO che, con successive indicazioni del 4/11/2020 pervenute dalla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, oltre agli enti elencati nella predetta DGR (CDD, CSE, SFA, CDC, di attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012, di servizi semiresidenziali e diurni nell'area della salute mentale), in analogia con quanto stabilito dalla DGR n. XI/3782 del 3/11/2020 attuativa dell'art. 109 L. 77/2020, nel contesto degli enti gestori pubblici e privati previsti vengono ricompresi anche i CDI (Centri Diurni Integrati) e Centri Semiresidenziali Dipendenze appartenenti alla rete regionale.

DATO ATTO inoltre che la DGR 3781/2020:

- ha previsto che le ATS provvedono, entro due giorni dalla scadenza dei bandi, a trasmettere alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità il numero delle prese in carico autocertificate totali al 17/03/2020 e distintamente per ciascuno degli enti che ha presentato domanda e singola unità di offerta gestita, al fine della conseguente determinazione a livello regionale del riparto del Fondo per ATS, in applicazione del seguente calcolo:
 - rapporto tra il numero di prese in carico totali al 17/03/2020 a livello regionale autocertificate dagli enti che hanno presentato domanda di indennizzo alle singole ATS e il valore dell'assegnazione del fondo pari a euro 6.680.000,00;
 - prodotto tra il valore della singola presa in carico, determinato come sopra indicato, e il numero delle prese in carico totali autocertificate dagli enti gestori alle singole ATS;
- ha dato atto che, in applicazione del DPCM 23/07/2020, il contributo massimo per ente gestore concedibile da parte delle ATS sulla spesa ammissibile è pari al valore della singola presa in carico, come determinata a livello regionale e disposta nel decreto di riparto del Fondo, per un massimo di 100 utenti in carico alla data del 17/03/2020, in ogni caso entro il tetto massimo dell'assegnazione e fermo restando che qualora la spesa ammissibile sia inferiore al valore teorico delle prese in carico al 17/03/2020, la concessione massima è pari al valore della spesa stessa e non al valore teorico delle prese in carico autocertificate;
- ha precisato che a livello regionale la DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità procederà, in rapporto agli enti gestori che presentano domanda su più ATS autocertificando un numero di prese in carico superiore a 100, a comunicare il tetto massimo di prese in carico per ATS utile ai fini del calcolo dell'indennizzo concedibile sulla spesa ammissibile, attraverso abbattimento della quota superiore a 100 effettuato proporzionalmente al numero degli utenti in carico per ATS;
- ha previsto altresì che le ATS procedono, entro il 9/12/2020, all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli enti beneficiari della misura e dell'importo della relativa concessione e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità unitamente al file unico e consolidato di ATS dettagliato per ente gestore e singola unità di offerta recante i dati relativi al numero autocertificato di utenti in carico al 17/03/2020 e all'importo della spesa sostenuta e ammissibile nel periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 nell'ambito delle nature di costo più sopra richiamate, secondo il format che verrà reso disponibile dalla stessa Direzione, con evidenza dell'importo totale della concessione riconosciuta, distintamente per ente e singola unità di offerta;

PRESO ATTO che la DGR 3781/2020 ha altresì evidenziato:

- che qualora l'ente abbia sostenuto una spesa imputabile a più unità di offerta semiresidenziali per persone con disabilità dallo stesso gestite, l'importo è imputato dall'ente a una sola di queste unità di offerta ovvero a tutte le unità di offerta interessate, in proporzione agli utenti autocertificati in carico a ciascuna di esse al 17/03/2020;

- che, in relazione agli eventuali casi nei quali più canali di contributo legittimamente concorrano alla copertura di un costo sostenuto dall'ente gestore, quest'ultimo è ammesso a presentare la documentazione contabile relativa al costo purché sia distintamente indicata la quota non coperta da altri contributi e per la quale la domanda di indennizzo è presentata;

CONSIDERATO che, in esito alle concessioni disposte in attuazione del bando, le eventuali economie prodotte sull'assegnazione alle singole ATS dovranno essere comunicate e ritrasferite al bilancio regionale, fatta salva l'eventuale previsione a livello nazionale di una estensione del periodo di eleggibilità della spesa oltre il 31/07/2020, per il quale, in funzione attuativa, le ATS procederanno ad approvare un nuovo bando allineato al periodo oggetto di estensione e a trasmettere alla Dg Politiche Sociali Abitative e Disabilità, dopo la scadenza per la presentazione delle relative domande, il numero delle prese in carico autocertificate sempre al 17/03/2020 da parte degli enti gestori partecipanti, al fine del ricalcolo da parte di quest'ultima del valore della presa in carico e del nuovo riparto per ATS al cui allineamento queste ultime procederanno mediante fatturazione diretta tra i relativi bilanci;

STABILITO pertanto di:

- approvare lo schema tipo di manifestazione di interesse alla misura di indennizzo di cui al DPCM 23 luglio 2020 secondo lo schema adottato con DGR 3781/2020, successivamente integrato dalla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, secondo le indicazioni fornite in data 4/11/2020, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, diretta a:
 - enti gestori pubblici e privati di CDD, CSE, SFA, CDC, attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012, servizi semiresidenziali nell'area della salute mentale e delle dipendenze, CDI, autorizzati o accreditati, che hanno presentato il piano di riavvio/di gestione ai sensi della DGR XI/3183/2020 o della DGR XI/3226/2020;
 - e che hanno sostenuto spese derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti nel periodo decorrente dal 17 marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020, come declinate nel punto A4 dell'avviso;
- procedere a bandire entro il 6/11/2020 la manifestazione di interesse alla misura di indennizzo di cui al DPCM 23 luglio 2020 raccogliendo, unitamente alla domanda, la seguente documentazione:
 - le autocertificazioni ex DPR 445/2000 sul numero di utenti in carico al 17/03/2020, singolarmente per ciascuna unità di offerta gestita, secondo l'allegato 1) alla manifestazione di interesse;
 - le ricevute quietanzate dei costi relativi al periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 afferenti le tipologie di spesa previste dal decreto e di seguito richiamate, unitamente alla scheda excel di relativa sintesi che verrà resa disponibile dalla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità e redatta in allineamento all'allegato A) al DPCM del 23 luglio 2020:
 1. acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
 2. formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
 3. acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
 4. costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
 5. interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
 6. acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
 7. acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;

8. trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1;

RITENUTO di procedere a garantire pubblicità al presente bando mediante pubblicazione sul sito dell'ATS della Montagna dell'Allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO che i singoli enti, qualora gestiscano unità di offerta ubicate sul territorio di più ATS, procedono a presentare domanda di indennità sulle singole ATS e in relazione alle sole unità di offerta ubicate sui rispettivi territori;

STABILITO di trasmettere alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità, entro due giorni dalla scadenza dei bandi, il numero delle prese in carico autocertificate totali al 17/03/2020 e distintamente per ciascuno degli enti che ha presentato domanda e singola unità di offerta gestita, al fine della conseguente determinazione a livello regionale del riparto del Fondo per ATS;

STABILITO di procedere, entro il 9/12/2020, all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli enti beneficiari della misura e dell'importo della relativa concessione e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità unitamente al file unico e consolidato di ATS dettagliato per ente gestore e singola unità di offerta recante i dati relativi al numero autocertificato di utenti in carico al 17/03/2020 e all'importo della spesa sostenuta e ammissibile nel periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 nell'ambito delle nature di costo più sopra richiamate, secondo il format che verrà reso disponibile dalla stessa Direzione, con evidenza dell'importo totale della concessione riconosciuta, distintamente per ente e singola unità di offerta;

CONSTATATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;

DATO ATTO, altresì, dell'attestazione del Responsabile del Procedimento in ordine alla completezza, alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario ad Interim per la parte di rispettiva competenza;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate

- 1. DI APPROVARE** l'allegato 1), come schema tipo di manifestazione di interesse alla misura di indennizzo di cui al DPCM 23 luglio 2020 secondo lo schema adottato con DGR 3781/2020, successivamente integrato dalla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, secondo le indicazioni fornite in data 4/11/2020, parte integrante e sostanziale del presente atto, diretta a:
 - enti gestori pubblici e privati di CDD, CSE, SFA, CDC, attività sperimentali diurne per disabili ai sensi della DGR X/3239/2012, servizi semiresidenziali nell'area della salute mentale e delle dipendenze, CDI, autorizzati o accreditati, che hanno presentato il piano di riavvio/di gestione ai sensi della DGR XI/3183/2020 o della DGR XI/3226/2020;
 - e che hanno sostenuto spese derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti nel periodo decorrente dal 17 marzo 2020 e fino al 31 luglio 2020, come declinate nel punto A4 dell'avviso;

2. DI PROCEDERE a bandire entro il 6/11/2020 la manifestazione di interesse alla misura di indennizzo di cui al DPCM 23 luglio 2020 raccogliendo, unitamente alla domanda, la seguente documentazione:

- le autocertificazioni ex DPR 445/2000 sul numero di utenti in carico al 17/03/2020, singolarmente per ciascuna unità di offerta gestita, secondo l'allegato 1) alla manifestazione di interesse;
- le ricevute quietanzate dei costi relativi al periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 afferenti le tipologie di spesa previste dal decreto e di seguito richiamate, unitamente alla scheda excel di relativa sintesi che verrà resa disponibile dalla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità e redatta in allineamento all'allegato A) al DPCM del 23 luglio 2020:

1. acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;
2. formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
3. acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
4. costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
5. interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
6. acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
7. acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
8. trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1;

3. DI PROCEDERE a garantire pubblicità al presente bando mediante pubblicazione sul sito dell'ATS della Montagna dell'Allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. DI TRASMETTERE alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità, entro due giorni dalla scadenza dei bandi, il numero delle prese in carico autocertificate totali al 17/03/2020 e distintamente per ciascuno degli enti che ha presentato domanda e singola unità di offerta gestita, al fine della conseguente determinazione a livello regionale del riparto del Fondo per ATS;

5. DI PROCEDERE, entro il 9/12/2020, all'adozione della delibera di approvazione dell'elenco degli enti beneficiari della misura e dell'importo della relativa concessione e a trasmetterla tempestivamente alla DG Politiche Sociali Abitative e Disabilità unitamente al file unico e consolidato di ATS dettagliato per ente gestore e singola unità di offerta recante i dati relativi al numero autocertificato di utenti in carico al 17/03/2020 e all'importo della spesa sostenuta e ammissibile nel periodo ricompreso tra il 17/03/2020 e il 31/07/2020 nell'ambito delle nature di costo più sopra richiamate, secondo il format che verrà reso disponibile dalla stessa Direzione, con evidenza dell'importo totale della concessione riconosciuta, distintamente per ente e singola unità di offerta;

6. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo e non soggetto a controllo preventivo;

7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo on-line dell'Agenzia ai sensi della vigente normativa;

8. DI INCARICARE, per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento il Dipartimento PAAPSS.

Il Responsabile del procedimento: Sara Gallo*

*(firma elettronica omessa)

Il Direttore Amministrativo

Corrado Scolari**

Il Direttore Sanitario

Maria Elena Pirola**

Il Direttore Sociosanitario

Franco Milani**

IL DIRETTORE GENERALE

Lorella Cecconami**

**Atto Sottoscritto Digitalmente